



Insider Sicily
TOURS & EXPERIENCES

*Borghi, tesori,
tradizioni, esperienze*

PRENOTA IL TUO
PROSSIMO VIAGGIO SU:

www.insidersicily.com

10 PIAZZA DELL'UNITÀ DI ITALIA

Palazzo del Governo Prefettura

Sab. 20 sett. ore 16-18
Dom. 21 sett. ore 10-13 e 16-18



FRA L'APPARTAMENTO PRESIDENZIALE E I SALOTTINI PRIVATI

Una nuova occasione da non perdere per visitare la Prefettura di Messina: imponente dal punto di vista strutturale in stile neoclassico ma con dettagli in stile rinascimentale e citazioni liberty. Il Palazzo del Governo di Cesare Bazzani fu costruito nel 1915 dopo il terremoto. In origine occupava quasi per intero l'area della cinquecentesca Chiesa di San Giovanni e il Palazzo dei Cavalieri di Malta, della quale è ancora possibile vedere la tribuna sul retro del palazzo. Durante la visita esclusiva si entrerà nella biblioteca, nella stanza del Prefetto con il soffitto a cassettoni, nell'appartamento presidenziale e nei salottini.

11 VICOLO GIOVANNI FIUMARA, 10
VILLAGGIO SANT'AGATA

Parco Villa Labruto

Sabato e Domenica
ore 10-17



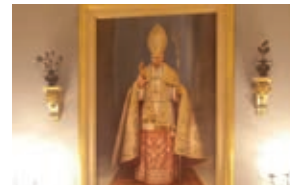
IL GIARDINO FIORITO CON OLTRE 365 SPECIE E UNA PINETA

Moderna residenza della nobile famiglia messinese dei Labruto, il parco si trova a Villaggio Sant'Agata e occupa una vasta porzione di terreno che digrada dalla collina verso il mare. Il vasto parco ospita un grande giardino, orti e frutteti e addirittura una pineta; la visita permetterà di ricordare essenze e scoprire piante tropicali e subtropicali. È il frutto di anni di appassionata ricerca: con le sue oltre 365 specie tra fiori e piante, Villa Labruto è un vero e proprio orto botanico privato. Per l'occasione si potranno ammirare delle sculture in legno realizzate dal proprietario della villa e che sono disseminate lungo tutto il parco.

12 VIA MONS. ANGELO PAINO
RIONE GIOSTRA

Seminario Arcivescovile San Pio X

Sabato e Domenica
ore 10-17



IL LUOGO DOVE SI FORMA IL CLERO MESSINESE CUSTODE DI TANTI TESORI

Apri eccezionalmente le porte il Seminario di Messina, istituzione che cura la formazione dei sacerdoti ma che nello stesso tempo, è un polo culturale d'eccezione. Il visitatore potrà conoscere alcune importanti raccolte di carattere scientifico e culturale. Alcune sezioni della Biblioteca Painiana, un'antica raccolta zoologica, ma anche i celebri bozzetti e cartoni di Aristide Sartori per i mosaici del Duomo e la sala storica dedicata a monsignor Angelo Paino con antichi mobili e rari dipinti. Il seminario fu realizzato nel Seicento e inaugurato nel 1648. Fu distrutto nel 1783 da un terremoto e poi ricostruito nella magnificenza attuale.

13 VIA COMUNALE, 17 - ZAFFERIA

Villa Cianciafara

Sabato e Domenica
ore 10-17



LA DIMORA GATTOPARDIANA RIMASTA CRISTALLIZZATA NEL TEMPO

Costruita alla fine del XVIII secolo su un edificio medievale, Villa Cianciafara rappresenta uno dei pochi esempi di architettura settecentesca rimasta intatta sia dopo il sisma del 1908 che dopo la Seconda Guerra mondiale. Nata come tenuta agricola, la villa è "immobile" nel tempo con le sue case coloniche, il lavatoio, il palmeto, il magazzino per il vino, il frantoio, il forno, la cappella, la stalla e il fienile, il giardino con puttini e un tempietto; all'interno si scoprono i preziosi arredi d'epoca, oltre alle opere del fotografo e incisore, cugino di Giuseppe Tomasi di Lampedusa e di Lucio Piccolo, Filippo Cianciafara che a lungo visse tra queste mura.

14 PIAZZA VITTORIA

Villa De Natale - Rodriguez

Sab. 20 sett. ore 10-15
Sab. 27 sett. e 4 ott.,
Dom. 21 sett. e 5 ott. ore 10-17,30



LA RESIDENZA DI INIZIO '900 DEI PRIMI COSTRUTTORI DEGLI ALISCAFI

Realizzata negli anni Venti del '900 dall'architetto Guido Viola per la famiglia De Natale, la villa ben presto passò ai Rodriguez, i famosi primi costruttori degli aliscafi. La posizione fronte mare su piazza Vittoria, la sua storia, il susseguirsi di sale e gli arredi la rendono uno degli edifici privati più belli della città. L'ampio salone introduce ai raffinati ambienti, gli splendidi e preziosi arredi sono resi unici da numerose opere d'arte del primo '900. Suggestivi la sala da biliardo, la piccola biblioteca e i salottini; e il giardino con i suoi alberi centenari ed essenze profumate. Dalla terrazza panoramica, si gode un meraviglioso colpo d'occhio sullo Stretto.

Partner



Esperienze

1. RECITAL ALLA CRIPTA SANTA MARIA DEL DUOMO

Una visita guidata alla chiesa medievale di Santa Maria sotto la basilica cattedrale, conosciuta come la cripta Santa Maria del Duomo, riaperta dopo un lungo restauro. Con un recital musicale tra i reperti esposti solo per il Festival. **Piazza Giovanni XXIII (Immacolata di Marmo) / Sab. e dom. alle 18.30**
Durata 1 ora / 30 partecipanti / Contributo: € 5



2. TREKKING URBANO NEL BORGO DI SCALETTA ZANCLEA

Incastonato tra le pendici dei monti Peloritani e il blu dello Ionio, sorge il borgo di Scaletta, un angolo senza tempo pronto ad accogliere i visitatori con un'esperienza immersiva tra storia, tradizione e leggenda. Si inizia in via Tina dove Macalda condurrà questo viaggio sensoriale nel Medioevo, con la memoria viva di un borgo che resiste, racconta e affascina. A cura di Anello del Nisi, Pro Loco e Comune di Scaletta Zanclea.

Sabato 20 sett. h 15.30 / Durata: 2 ore / Accessibilità: no / Contributo: € 10



3. CANTI E CUNTI POPOLARI A VILLA CIANCIAFARA

Il suggestivo parco di Villa Cianciafara a Zafferia accoglie questa particolare esperienza sonora in cui la musica popolare incontra quella colta attraverso le sempre suggestive note e i coinvolgenti cunti dei Cantustrittu. Appuntamento immancabile per chi ama l'identità siciliana.

Villa Cianciafara. Via Comunale, 17 - Zafferia / Sab. 27 e dom. 28 sett. h19
Durata 1 h / Contributo: € 10

Passeggiate

1. GUALTIERI SICAMINÒ: LA CAMPANA DELL'AMORE DI PALAZZO AVARNA

Gualtieri Sicaminò, un pugno di case e parecchi ruderi. Con una residenza storica che pare risalire ai tempi di Federico II riadattata dai duchi Avarna. E poi c'è la storia del duca don Giuseppe e della sua passione per la giovane hostess Tava Daetz. Esposta una mostra sui luoghi dimenticati. A cura di Ascosi Lasciti. **Via Lunga 8 - Gualtieri Sicaminò / Durata: 1 ora**
Sab. 20 e 27 e dom. 21 e 28 sett. dalle 9,30 alle 13,30 / Contributo: 8€



2. BORGO RAJÙ, SPAZZATO VIA DA UN'ALLUVIONE

Borgo Rajù è scomparso nella notte di san Silvestro del 1972 quando il torrente Fantina esondò e si portò via gran parte delle strutture, le strade e anche una famiglia di quattro persone. Qui tutto è rimasto immobile, come un flash. A cura di Ascosi Lasciti.

Fondachelli Fantina / Dom. 28 sett. ore 10-14 / Durata: 1 ora / Contributo: 8€



**LE VIE DEI
TESORI**

**FEST
IVAL
2025**

Messina

VISITE, ESPERIENZE, PASSEGGIATE E TANTA BELLEZZA DA VIVERE

Tre weekend
20 SETTEMBRE - 5 OTTOBRE

MAIN SPONSOR



Zancle affacciata sullo Stretto, tra Scilla e Cariddi, la città eroica, sopravvissuta a invasioni, conquiste, rivolte e eventi bellici. La città di Antonello, la città da cui passò in fuga Caravaggio. Azzerata dal terremoto del 1908, è rinata spezzata, dolente, ma ancora viva. Da quel sisma sono sopravvissuti chiese, ipogei, forti, ville, ma quest’anno la nona edizione delle Vie dei Tesori aggiunge anche i palazzi della Ricostruzione, da Villa De Natale / Rodriguez affacciata sullo Stretto, a Palazzo Carrozza di San Leonardo, all’inedito parco privato di Villa Labruto. Per la prima volta aprono le porte tre storici istituti religiosi: lo Spirito Santo che sorge sulle rovine di un monastero cistercense, il Sacro Cuore che custodisce l’ulivo di San Placido e l’Eremo della Madonna degli Angeli. Si visiteranno le cappelle della Basilica Cattedrale.

I LUOGHI

- 1

CAMERA DI COMMERCIO

Piazza Felice Cavallotti, 3

2

CAPPELLA DELLE RELIQUIE E CAPPELLA DEI CANONICI DELLA BASILICA CATTEDRALE

Piazza Duomo

3

CHIESA DEL SACRO CUORE

Via Felice Bisazza, 83

4

CHIESA E MONASTERO DELLO SPIRITO SANTO

Piazza Spirito Santo

5

CHIESA E MUSEO DI SAN GIOVANNI DI MALTA

Via San Giovanni di Malta, 2

6

CHIESA DELLA SANTISSIMA ANNUNZIATA DEI CATALANI

Via G. Garibaldi, 111

7

EREMO MADONNA DEGLI ANGELI

Via Anassagora
- 8

IL CIRCOLO DI PALAZZO CARROZZA

Via Garibaldi, 136

9

MUSEO E SANTUARIO DI MONTALTO

Via Dina e Clarenza, 16

10

PALAZZO DEL GOVERNO PREFETTURA

Piazza dell’Unità di Italia

11

PARCO VILLA LABRUTO

Vicolo Giovanni Fiumara, 10
Villaggio Sant’Agata

12

SEMINARIO ARCIVESCOVILE SAN PIO X

Via Mons. Angelo Paino
Rione Giostra

13

VILLA CIANCIAFARA

Via Comunale, 17 - Zafferia

14

VILLA DE NATALE RODRIGUEZ

Piazza Vittoria

Mappa



Info

COME PARTECIPARE
VISITE NEI LUOGHI: Per acquisire i coupon, basta andare sul sito www.leviedeitesori.com o nell’Info Point alla Chiesa di San Giovanni di Malta - via San Giovanni di Malta, 2 - sabato e domenica dalle 10 alle 17.

Un coupon da **18 euro** è valido per **10 visite**
Un coupon da **10 euro** è valido per **4 visite**
Un coupon da **3 euro** è valido per un **singolo ingresso**

I luoghi possono essere visitati con prenotazione (da fare sul sito www.leviedeitesori.com) o senza prenotazione, se ci sono ancora posti disponibili. Chi acquisisce i coupon sul sito, riceve tramite e-mail un tagliando digitale dotato di un codice QR da presentare agli ingressi, sia stampato sia mostrato sul proprio dispositivo elettronico. Chi prenota riceve, oltre al coupon, un altro tagliando con luogo/data/orario di prenotazione da presentare agli ingressi. I coupon sono donazioni per sostenere il Festival. Se acquisiti online (e quindi tracciabili), sono scaricabili dalla dichiarazione dei redditi come donazioni a enti senza scopo di lucro. I coupon non sono personali e possono essere utilizzati da più persone, anche simultaneamente in posti diversi, fino a esaurimento del loro valore. Scuole e gruppi possono prenotare telefonicamente attraverso il centro informazioni del Festival.

LE ESPERIENZE E LE PASSEGGIATE prevedono contributi di valore differente e vanno prenotate online su www.leviedeitesori.com contestualmente al versamento del contributo. All’atto della prenotazione, si riceverà tramite e-mail un tagliando da esibire sul luogo. Se si prenota, si può andare direttamente sul luogo e partecipare se ci sono ancora posti disponibili. Le passeggiate sono accompagnate da guide turistiche o escursionistiche autorizzate.

AVVERTENZE
- I coupon del Festival sono una raccolta fondi. Sono esentati dal contributo soltanto i bambini sotto i 6 anni, gli accompagnatori di persone con disabilità e le guide turistiche in servizio.
- A meno che l’attività non sia annullata dall’organizzazione, i coupon non vengono rimborsati in caso di cattivo tempo.
- I coupon non utilizzati non vengono rimborsati.
- I coupon sono validi nelle città della stessa provincia.

CENTRO INFORMAZIONI
☎ 091 8420046 (da lunedì a domenica dalle 10 alle 18)
Il programma potrebbe subire variazioni causate da ragioni di forza maggiore. Per aggiornamenti scarica l’**App Le Vie dei Tesori** o consulta il sito www.leviedeitesori.com

1

PIAZZA FELICE CAVALLOTTI, 3

Camera di Commercio

Sab. 20 e 27 sett.
Dom. 21 e 28 sett

ore 10-17,30

🕒 30 MIN

♿ in parte

RICOSTRUITA DOPO IL SISMA, CUORE NOBILE DELL'ECONOMIA CITTADINA
Il palazzo neorinascimentale della Camera di Commercio è opera del messinese Camillo Puglisi Allegra e fu completato e arredato nei particolari nel 1929. Bronzi, marmi, dipinti, stucchi e mosaici lo rendono uno degli edifici più eleganti della città. Una bellezza che si evince già dall’atrio, nei bronzi di Antonio Bonfiglio che raffigurano i messinesi più illustri, da Antonello a Giuseppe Seguenza. È stato appena restaurato il monumentale Salone della Borsa, che affianca la sala Consiglio e la sala Giunta. Tra le opere di maggior valore, ci sono i dipinti ottocenteschi di Gregorio Panebianco “La Morte di un Cavalleggero” e “La resa della Cittadella”, le sculture in marmo di Giovanni Scarfi e Gaetano Russo, e le tele dei fratelli Zona.

2

PIAZZA DUOMO

Cappella delle Reliquie e Cappella dei Canonici della Basilica Cattedrale

Sab. ore 10-13 e 14-17.30
Dom. ore 15.30-17.30

🕒 30 MIN

♿

LA PREZIOSA RACCOLTA DI RE ALFONSO E L'ANTICO CUNICOLO NASCOSTO
Fu il cavaliere catalano Sancho de Heredia a voler consegnare nel 1437 alla più importante cattedrale di Sicilia la sua raccolta di reliquie donate da re Alfonso il Magnanimo: da allora, furono custodite nella cappella dell’altare del SS. Sacramento. La cappella si salvò dal terremoto del 1908 e dai bombardamenti del 1943. Per il Festival sarà visibile l’antico cunicolo di collegamento con l’altare maggiore che porta ancora le tracce di un devastante incendio; e la Cappella dei Canonici, annessa alla Sacrestia, che custodisce un retablo marmoreo che riproduce il celebre dipinto dell’Adorazione dei Magi di Cesare da Sesto. Un’occasione unica per scoprire un tesoro eccezionale.

3

VIA FELICE BISAZZA, 83

Chiesa del Sacro Cuore

Sabato e Domenica
ore 10-17

🕒 30 MIN

♿

SOPRAVVISSUTA AL TERREMOTO, OSPITA L'ULIVO DI SAN PLACIDO
L’edificio fu voluto dall’arcivescovo Letterio D’Arrigo nel 1891: dedicato al Sacro Cuore ed ai santi Placido ed Alfonso de’ Liquori, fu progettato da Carlo Prestopino. Il terremoto del 1908 fece crollare il tetto che fu ricostruito dalle maestranze straniere che si occuparono delle baracche post sisma. Ospita preziose opere d’arte tra cui una tela ottocentesca di San Placido con la Madonna della Lettera e una rara veduta di Messina. Dal sisma vi riposa il venerabile padre Domenico Fabbris legato al Bambinello delle lacrime. L’istituto passò alle suore Domenicane che curano l’asilo. Dopo il terremoto venne trasferito nel giardino il plurisecolare ulivo di San Placido, testimone del martirio del santo.

4

PIAZZA SPIRITO SANTO

Chiesa e Monastero dello Spirito Santo

Sabato e Domenica
ore 10-17

🕒 30 MIN

♿

IL COMPLESSO MEDIEVALE CON LE CELLE SCAVATE NELLA ROCCIA
La chiesa dello Spirito Santo, Casa Madre delle Figlie del Divino Zelo di Sant’Annibale Maria di Francia fa parte del complesso religioso delle monache cistercensi fondato nel 1291. La chiesa mantiene ancora le strutture originali con numerose opere d’arte tra cui un crocifisso del 1520, opera di Francesco Matinati. Possiede un particolare campanile con una guglia tortile e in cima la statua di Sant’Antonio, che richiama il campanile distrutto di San Gregorio. Sono sopravvissuti ambienti del monastero con cimeli e opere d’arte tra cui la tavola della Madonna dei Miracoli o della Seggiola attribuita a Giovannello da Itala. Da visitare alcune antiche celle monastiche scavate nella roccia.

5

VIA SAN GIOVANNI DI MALTA, 2

Chiesa e museo di San Giovanni di Malta

Sabato e Domenica
ore 10-17 (chiuso 5 Ott.)

🕒 30 MIN

♿

IL MARTIRE UCCISO DAI PIRATI E LA SORGENTE D'ACQUA PRODIGIOSA
La chiesetta è legata al giovane Placido che, nato patrizio, prese i voti e fondò, nel 535, il primo monastero benedettino in Sicilia. Nel 541, con la sorella Flavia e una trentina di monaci, fu torturato e ucciso dai pirati. Dopo il ritrovamento delle reliquie, nel 1588, Placido divenne copatrono della città. Venne scoperta, inoltre, una sorgente miracolosa. Nel 1608 vi passò il Caravaggio. Si visiterà il museo del tesoro di San Placido con i reliquiari del 1624, gli argenti del XVI-XIX secolo, dipinti, sculture, paramenti e la bolla di Papa Sisto V che nel 1588 nominava il copatrono. Per il centenario della riapertura si visiterà la cappella del Martirio, sui resti della scala che conduceva alla chiesa inferiore oggi distrutta.

6

VIA G. GARIBALDI, 111

Chiesa della SS. Annunziata dei Catalani

Dom. 21 sett.
ore 9-19

🕒 30 MIN

♿

LA BASILICA CHE RACCONTA LO SFARZO DEI MERCANTI SPAGNOLI
È una delle massime espressioni dell’arte siciliana, fusione affascinante di stili bizantino, arabo e normanno. Basilica a croce latina, fu edificata nel XII secolo come cappella reale per poi passare a fine ‘400 alla fiorentine comunità catalana. Prima sede in Sicilia dei Domenicani e dei Teatini, nei secoli fu arricchita di opere d’arte, oggi conservate al Museo Regionale e a Capodimonte. L’edificio riesce a raccontare la genesi e il livello stradale di questa parte di città prima del terremoto del 1908: nel sottosuolo c’è una cripta che corre lungo il transetto. Splendida l’antica icona della Madonna della Scala, il crocifisso nero del XV secolo e la tela dell’Immacolata del 1608.

7

VIA ANASSAGORA

Eremo Madonna degli Angeli

Sabato e Domenica
ore 10-17

🕒 20 MIN

♿

L'ANTICO ROMITAGGIO SEICENTESCO TRA FEDE, STORIA E ARTE
Un vero e proprio gioiello dove si fondono fede, storia ed arte: sulle alture di Fondo Fucile sorge dal XVII secolo un’oasi di preghiera. Voluta dagli eremiti di San Pacomio, la piccola chiesa presenta un originale portale settecentesco ed al suo interno spicca una tela della titolare del pittore messinese Antonio Catalano il Giovane. Suggerivo il sagra-to con l’antico pozzo ottagonale del 1773 e le lapidi sepolcrali che un tempo occupavano il pavimento della chiesa. All’8 maggio 1981 risale una scultura di Giuseppe Abate che raffigura, su un cumulo di pietre laviche, una barca con una Croce col Cristo, dal volto non definito, come albero maestro.

8

VIA GARIBALDI, 136

Il Circolo di Palazzo Carrozza

Sabato e Domenica
ore 9-12

🕒 30 MIN

♿

LA PRIMA VOLTA DEL CLUB ESCLUSIVO E LA TERRAZZA SULLO STRETTO
In uno dei palazzi più belli della ricostruzione ha sede un prestigioso club che apre le porte eccezionalmente per le Vie dei Tesori con i suoi saloni decorati da eleganti specchiere e elaborati stucchi. Stupendo il panorama dal terrazzo affacciato sullo Stretto. Il palazzo fu voluto dal marchese Luigi Carrozza di San Leonardo, ma realizzato dalla vedova Giulia Giorgiani; il progetto è degli ingegneri Pasquale e Giuseppe Mallandrino realizzato dalla ditta dei fratelli Giovanni e Luigi Cardillo. La prima pietra fu posta il 17 luglio 1920. I prospetti presentano decori che si ispirano al Medioevo con colonnine ed archetti pensili, bifore e trifore e compare perfino il nodo di Salomone.

9

VIA DINA E CLARENZA, 16

Museo e Santuario di Montalto

Sabato e Domenica
ore 10-17

🕒 30 MIN

♿

IL TEMPIO DEDICATO ALLA MADONNA CHE SALVÒ LA CITTÀ DAI FRANCESI
Da quassù si domina Messina: l’antico santuario sul colle della Capperrina fu fatto edificare da Costanza d’Aragona nel 1286 come ringraziamento alla Vergine, per la fine della Guerra del Vespro. La sua costruzione è legata alla leggenda della Dama Bianca, la Madonna della Vittoria che intervenne a difesa della città. Durante la guerra si ricorda il coraggio di due dame messinesi, Dina e Clarenza che difesero la città dai francesi durante i Vespri siciliani. Narra la leggenda che il perimetro fu indicato dal volo di una colomba. Il santuario fu danneggiato dal sisma, e in parte ricostruito negli anni Trenta. Per le Vie dei Tesori, sarà visitabile il prezioso museo parrocchiale voluto fortemente dal parroco.